



Casa della Misericordia

PERIODICO QUADRIMESTRALE
DELL'ARCICONFRATERNITA
DI MISERICORDIA
ED ISTITUZIONI RIUNITE IN SIENA

Misericordia

2000

da oltre 750 anni...

Anno XIX - n. 4 - SETTEMBRE 2007 - Direzione e Redazione: Via del Porrione, 49 - Siena - Direttore: Roberto Romaldo Coordinatore: Francesco Fusi
Reg. Tribunale di Siena n.488 del 9 novembre 1987 - Spedizione abbonamento postale art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale P.T. Siena - Stampa: Meini Grafica SIENA

IL PALIO DEI VOLONTARI DELLA MISERICORDIA:

l'amore per la Contrada - l'onere del Servizio

*Il Comune di Siena
ha dedicato il Palio
del 2 Luglio u.s.
al Volontariato senese,
anche questa redazione,
per lasciare memoria di
tale eccezionale
avvenimento, ha voluto
riservare un numero
speciale ai volontari per
la loro insostituibile
opera.*





«Sentiamo innanzitutto il dovere di rivolgere i sentimenti di viva gratitudine alla Civica Autorità per la sensibilità dimostrata nel volere dedicare un Palio al Volontariato; è stato un gesto di grande spessore che tutti noi abbiamo grandemente apprezzato; è stato un riconoscimento ed un incoraggiamento forte a proseguire nel nostro impegno quotidiano.

Il Volontariato nella nostra città affonda le sue radici in tempi remoti con la nostra Arciconfraternita, che è attiva da oltre 750 anni, e la Pubblica Assistenza, da oltre 110 anni, ed oggi è caratterizzato anche da molte altre Associazioni che operano, con grande merito, nei campi più svariati.

Purtroppo il lavoro che svolgiamo ed il bene che cerchiamo di fare non solo difficilmente fanno rumore, ma sempre più vengono considerate *azioni dovute, sulle quali ormai si può contare*.

Troppo spesso viene dimenticato che questa attività è portata avanti da volontari. A questo comportamento contribuiscono anche gli organi della comunicazione che nelle loro cronache fanno riferimento solo al 118 che, senza volere entrare in polemica, fornisce solo il medico o l'infermiere.

Anche per questo motivo, la sera del 30 giugno, nella Sala del Mappamondo, il Sindaco ed alcuni Assessori hanno ricevuto i Volontari della Misericordia e della Pubblica Assistenza che si apprestavano a svolgere il servizio durante la "prova" serale. Con questo gesto hanno simbolicamente voluto rendere onore a tutte le persone impegnate nel Volontariato ed esaltare il fondamentale apporto che tutto l'anno viene dato a favore dei cittadini senesi e in questo momento anche per lo svolgimento del Palio dove fra l'altro, per molti che si vedono con le loro tute in Piazza, ci sono altrettanti volontari che operano dietro le quinte, e senza avere la soddisfazione di vedere qualcosa, assicurano l'assistenza negli ambulatori appositamente allestiti e nei centri nevralgici della nostra Festa.

In questa ricorrenza così storicamente importante giunga anche il mio fraterno ringraziamento».

Il Provveditore
Mario Marzucchi

1927

un po' di storia:

una linea ideale
divide la Piazza del Campo



L'Associazione della Pubblica Assistenza fin dal 1895 aveva ottenuto di prestare servizio di pronto soccorso in Piazza del Campo in occasione dei Palii e delle corse di prova.

Nel 1906 anche l'Arciconfraternita di Misericordia chiedeva di partecipare a questo compito, quindi la Giunta il 27 giugno dello stesso anno deliberava che il servizio venisse svolto alternativamente dalle due associazioni. Tuttavia non fu una buona decisione, perché creò soltanto ulteriori disordini. L'Amministrazione Comunale, non volendo prendere parte alla diatriba, decideva di affidare l'incarico ai Vigili del Fuoco ed ai Vigili municipali, ma i cronisti raccontano che non fu affatto un bel servizio.

Il Provveditore della Misericordia, dopo aver tentato invano di giungere ad un accordo con la Pubblica Assistenza, decideva di rinunciarvi. La Giunta apprezzava le ragioni che avevano indotto la Pia Associazione a desistere dalla richiesta ed anzi si augurava che tale comportamento servisse a porre fine a inutili contese e

rappresentasse dunque l'inizio di rapporti più cordiali tra le due Istituzioni. Pertanto la Pubblica Assistenza proseguiva da sola in tale compito. La Giunta per non creare disparità di trattamento, chiese nel contempo all'Arciconfraternita di svolgere il servizio sanitario al concorso ippico dei primi di luglio, in piazza d'Armi.

Nel 1923, però ottantasette soci dell'Arciconfraternita, ammessi al servizio, presentarono una richiesta al Magistrato perché riprendesse le trattative con l'Amministrazione Comunale.

Così nel 1924 il Provveditore avanzava una nuova domanda; tale richiesta venne però rifiutata perché la Giunta, non volle riaffrontare una questione che avrebbe riaperto di certo incresciosi dibattiti e deprecabili incidenti. Quando, però, la Direzione del concorso ippico volle suddividere l'incarico tra le due associazioni, assegnando al Pio sodalizio solo i giorni 3 e 5 luglio, ed all'Ente laico 4, 6 e 7 luglio, la Misericordia dichiarò di astenersi dal servizio, ritenendo tale

suddivisione una "menomazione della dignità del nostro istituto"; così ottenne l'esclusione della Pubblica Assistenza.

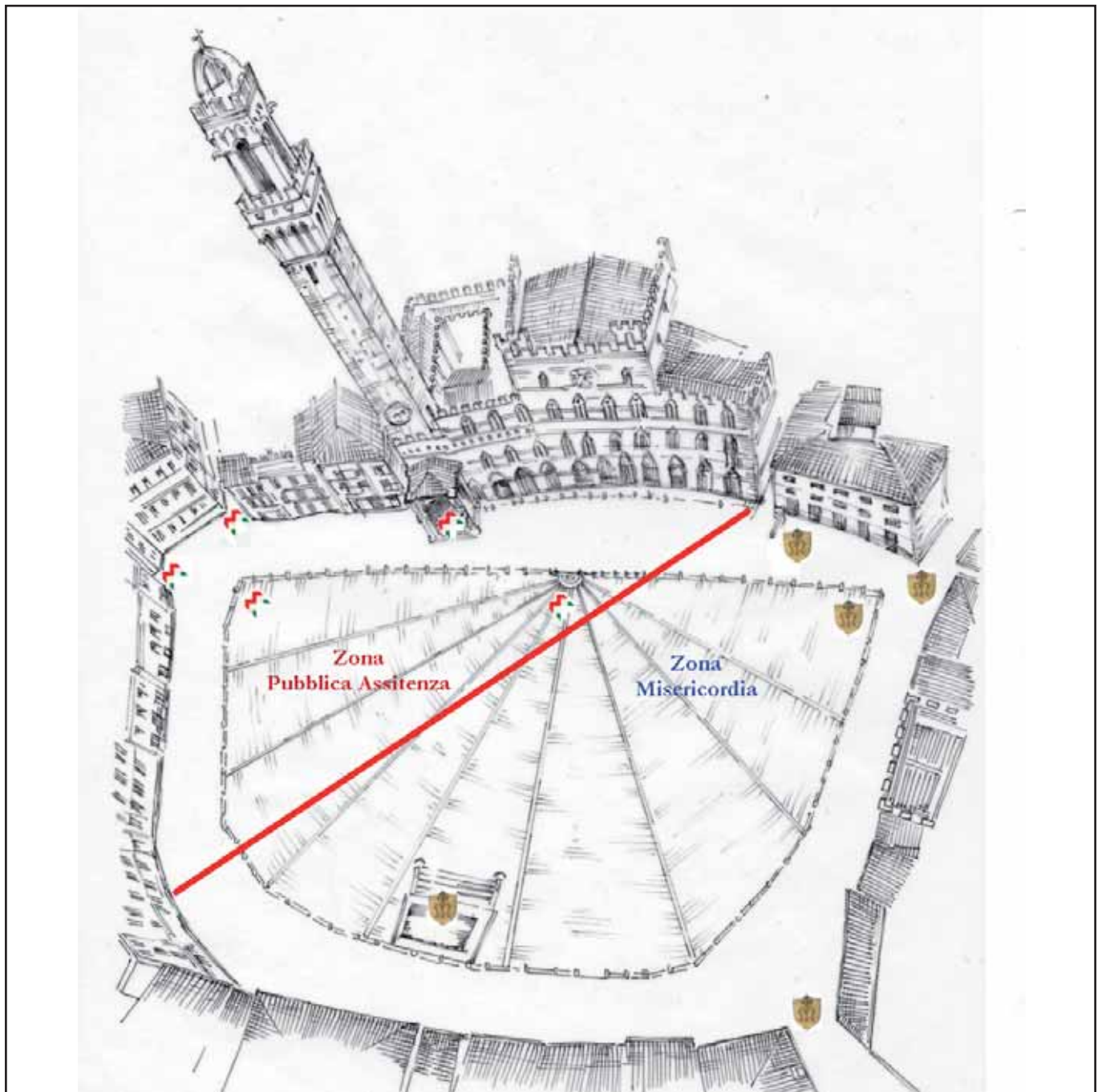
La "questione Palio" fu definitivamente risolta nel 1927 dal Podestà Bargagli Petrucci che con lungimiranza decideva di dividere la Piazza in due parti attraverso una linea ideale, che partiva dall'angolo del Palazzo Comunale sulla Via Giovanni Duprè per arrivare al vicolo



del Borsellai sotto il palazzo Sansedoni. Nel settore est il servizio veniva affidato alla Pubblica Assistenza che istituiva delle postazioni in via Rinaldini, alla svolta di San Martino e nella Cappella esterna del Palazzo Comunale, con una sezione dei militi nell'interno della Piazza. Nel settore ovest la Misericordia poteva istituire posti di soccorso all'angolo di via del Casato, alla

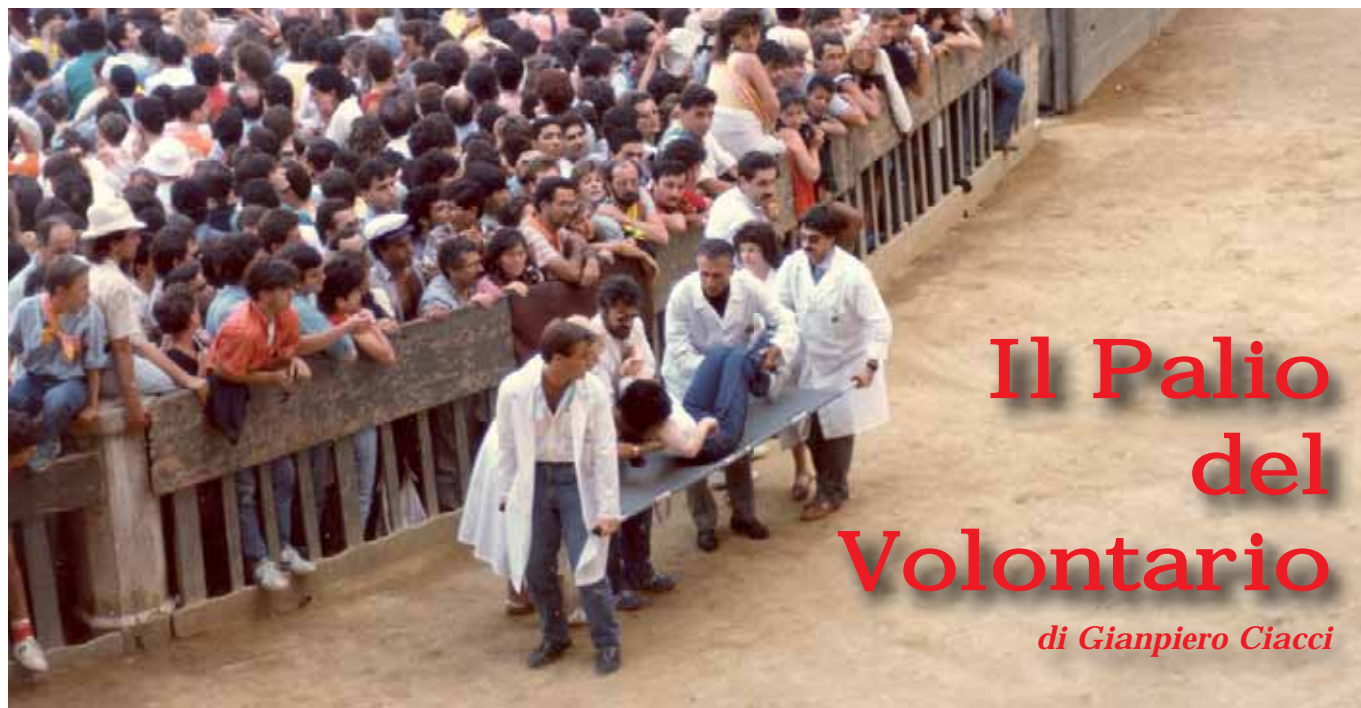
Mossa e nell'interno della piazza a Fontegaia. (vedi libro: *"La Misericordia di Siena attraverso i secoli"* 2004).

Questa suddivisione, con alcuni adeguamenti migliorativi (due postazione all'interno della Piazza: una alla Curva del Casato e l'altra a quella di San Martino, comunemente chiamate *camicie*), è ancora oggi vigente.



Piazza del Campo nella suddivisione attuale

Un ringraziamento particolare a Maria Vittoria Ciampoli che ha permesso di arricchire il nostro periodico con questa raffinata e suggestiva veduta di Piazza del Campo.



Gli occhi di un volontario della Misericordia fanno vedere un Palio decisamente diverso da quelli di un contradaio; ogni fase delle prove e della carriera stessa è scandita da tempi e ritmi particolari, con alcune ritualità sconosciute all'esterno, ed è proprio questo diverso punto di vista che cercherò di descrivere.

Il Palio dei volontari inizia per tradizione il giorno successivo all'estrazione a sorte delle contrade con l'affissione dei fogli per l'iscrizione ai servizi di Piazza. In seguito, contestualmente alla stesura della terra in piazza, viene tenuta in Misericordia la riunione dei coordinatori per la suddivisione delle postazioni per il giorno del Palio e la nomina dei responsabili delle postazioni interne (Casato, Mossa, Fonte Gaia, Onda, Camicia Casato ed Ambulatorio) e di coloro che svolgeranno servizio all'interno dei palazzi della Banca e della Fondazione del Monte dei Paschi di Siena.

Il primo approccio alla Piazza è la mattina delle prove regolamentate, quelle che una volta si chiamavano "prove di notte", con uno sparuto gruppetto di volontari, che per passione e spirito di servizio, rimettono la sveglia alle 4 del mat-

tino e si presentano sul "tufo" puntuali con la divisa addosso ma gli occhi mezzi aperti e mezzi chiusi.

Poi le mattine ed i pomeriggi delle prove scorrono con una ritualità dettata dalla necessità di essere operativi in postazione un'ora prima dell'uscita dei cavalli dall'entrone, con le ambulanze posizionate nei luoghi prestabiliti e tutti i materiali sanitari in perfetto ordine e pronti all'uso in caso di bisogno.

Il giorno del Palio inizia come gli altri con la presenza in Piazza per la Provaccia, ma poi prosegue con la verifica di tutto ciò che è stato utilizzato nei giorni precedenti e la predisposizione dell'ambulatorio del Casato, una struttura sanita-





Casato fino all'ambulatorio, si riduce così il carico di lavoro per quei volontari che dovranno rimanere abbastanza lucidi e riposati per affrontare *i tre giri* e soccorrere in modo adeguato i fantini che dovessero cadere in questa zona della Piazza. La postazione Mossa allestisce un piccolo ambulatorio lungo la Costarella, sotto il palco dei Capitani, che rimane operativo fino a poco prima dell'uscita dei cavalli dall'entrone. Le postazioni Fonte e Camicia Casato sono le uniche

ria in piena regola che negli ultimi anni è ospitata dalla lavanderia Onda Blu in Via del Casato di Sotto: all'interno operano un medico, un infermiere, alcuni confratelli e consorelle esperti nel soccorso sanitario avanzato, e da quest'anno anche un interprete per la lingua inglese.

All'ora in cui le Contrade si raccolgono per la benedizione del cavallo, i volontari della Misericordia di Siena, insieme a quelli provenienti dalle Misericordie della Provincia e dalle Sezioni di San Rocco e Taverne Arbia, si riuniscono per la riunione operativa. E' un momento particolare, durante il quale 90 persone circa ricevono le ultime raccomandazioni tecniche e sono ammonite al rispetto dei valori morali per la divisa che indossano ed a quello che rappresenta.

Una preghiera e poi tutti al lavoro...!

Circa un'ora prima dell'ingresso della passeggiata storica in Piazza le squadre sono già ai loro posti, collegate da una maglia radio e coordinate da un responsabile di postazione. Vengono identificati i capi squadra e decise le composizioni delle squadre, in base ad esperienza sanitaria, anzianità di servizio, sesso e peso di ciascun membro. Le postazioni Casato ed Onda hanno l'ausilio di una squadra denominata "rendez-vous" che effettua il trasporto delle barelle dalla Bocca del

due che lavorano direttamente all'interno dello steccato e si muovono, tra grandi difficoltà, per il recupero delle persone colte da malore che una volta trasportate verso la postazione ricevono le prime cure ed eventualmente vengono trasferite presso Mossa o Casato per l'evacuazione definitiva tramite ambulanza. Ultima tra le postazioni operative l'Onda che è, forse quella soggetta al maggior lavoro nel tempo più breve, ovvero nella fase della chiusura dell'ultimo varco della Piazza in concomitanza con l'arrivo del carroccio nei pressi di Fonte Gaia, quando le persone dentro la piazza cercano di mantenersi vicine allo steccato ancora da posizionare, mentre quelle che sono ancora fuori vengono "gentilmente" invitate ad entrare da un cordone di forze dell'ordine. Data l'incomprimibilità dei corpi, si assiste ad ogni Palio a momenti di ten-



sione specie con i turisti spaventati, un po' pigri, e del tutto ignari di cosa li aspetta nel voler entrare o uscire da Piazza all'ultimo momento. Talvolta abbiamo assistito ad accese discussioni per l'insistenza di certi turisti a voler entrare con biciclette, passeggini, zaini enormi, cani o bambini piccolissimi; il tutto peggiorato dall'incomunicabilità prodotta dalla non conoscenza delle lingue. Si arriva al momento della corsa:



tutti prendono posto, polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia provinciale, vigili urbani, vigili del fuoco, operatori radio CB, operai comunali, addetti al masgalano, veterinari, maniscalchi, dipendenti comunali, *senza dimenticare soccorso alpino, speleologi, sommozzatori con muta e bombole, unità anti-incendio boschivo con moduli TSK, gruppi cinofili con cani da ricerca e tanta altra gente in borghese....*, autorizzati o meno allo stazionamento nelle varie zone di servizio! Anche noi sanitari cerchiamo di mantenere aperti dei piccoli var-

chi di evacuazione rapida per i fantini in barella, ma non è facile. Quelle volte in cui i fantini rimangono a cavallo è per noi una fortuna, perché un fantino a terra comporta la materializzazione di alcune creature ufficialmente non previste, dette "guardia-fantino", che rendono il lavoro di soccorso estremamente difficoltoso se non addirittura rischioso per la nostra stessa incolumità. L'immediato dopo Palio, durante





il giubilo della contrada vittoriosa, di solito è costellato da svariati servizi di soccorso a persone colte da malore o travolte dagli eventi, in particolare turisti. Dopo aver smantellato l'ambulatorio e riportato tutti i materiali in sede, arriva il momento per una cena tutti insieme, nel chiostro, allestita dalle Consorelle della Misericordia, tra un primo debriefing ed i ringraziamenti del Provveditore.

Sono giorni intensi, vissuti dai volontari senesi con uno spirito per metà da contradaio e per metà da soccorritore, durante i quali non vediamo l'ora di arrivare alla fine, ma di cui poi manteniamo vivo il ricordo per l'esperienza intensa che hanno rappresentato. Sono giorni in cui abbiamo modo di lavorare insieme a persone diverse da quelle con cui operiamo nella quotidianità, ma quello che più ci rende felici è l'aver reso un servizio prezioso per la nostra città nel momento più alto e delicato dell'anno, il tutto gratuitamente, in puro spirito di carità e solidarietà.

COSI' IN CAMPO i nostri volontari nelle varie postazioni:

Via del Casato	9 volontari	- 1 medico del 118	- 1 infermiere del 118
Alla Mossa	9 volontari	- 1 medico del 118	- 1 infermiere del 118
A Fonte Gaia	9 volontari	- 1 medico del 118	- 1 infermiere del 118
Presso l'Onda	4 volontari		
Spazio riservato entro la piazza (Camicia) alla curva del Casato	4 volontari		
Ambulatorio – Via del Casato	10 volontari	(di cui un interprete, 1 medico ed 1 infermiere)	
N. 1 Ambulanza Siena	3 volontari	(1 autista e 2 soccorritori)	
N. 1 Ambulanza San Rocco	3 volontari	(1 autista e 2 soccorritori)	
N. 1 Ambulanza Taverne d'Arbia	3 volontari	(1 autista e 2 soccorritori)	
N. 6 Ambulanze Misericordie della Provincia di Siena	18 volontari	(6 autisti e 12 soccorritori)	
Totale Volontari Siena	54	(di cui un medico ed un infermiere)	
Totale Volontari Provincia	18		

Le foto sono state gentilmente concesse dallo Studio Di Pietro

Articolo 23 **Dell'Assemblea straordinaria**

L'Assemblea straordinaria delibera:

- a) sulle modifiche dello Statuto;
- b) sulle modifiche del Regolamento generale relative al Corpo Elettorale ed alle elezioni degli organi di amministrazione e di controllo;
- c) sullo scioglimento e liquidazione dell'Arciconfraternita, ovvero sulla fusione o incorporazione della medesima con (o in) altre associazioni, nei casi previsti dagli articoli 48 e 49 del presente Statuto;
- d) su qualsiasi altra materia attinente alla gestione dell'Arciconfraternita sottoposta al suo esame dal Consiglio Generale, nonché sulla responsabilità degli amministratori e degli organi di controllo.

In via straordinaria, poi, l'Assemblea si riunisce:

- 1) quando il Provveditore o il Magistrato ne ravvisino la necessità nelle materie che non sono di competenza del Consiglio Generale;
- 2) quando ne facciano richiesta, scritta e motivata al Magistrato, il Collegio dei Probiviri, quello dei Revisori Contabili o almeno un decimo dei componenti l'Assemblea stessa;
- 3) quando, ricorrendo gravi e motivate ragioni per cui chi di competenza non sia in grado di procedere alla convocazione, vi sia l'iniziativa, nell'ordine, del Collegio dei Probiviri, del Collegio dei Revisori Contabili, ovvero di almeno un decimo dei componenti l'Assemblea stessa.

Articolo 24 **Convocazione dell'Assemblea**

L'Assemblea è convocata dal Provveditore ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vicario; in via eccezionale, è convocata, nell'ordine, dagli organi previsti al punto 3) dell'articolo 23 del presente Statuto.

La convocazione avviene tramite avviso affisso nei locali dell'Arciconfraternita, delle sue Sezioni territoriali e dei Distaccamenti, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. In tale avviso devono essere contenuti il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza in prima ed in seconda convocazione e gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Della convocazione dell'Assemblea deve essere data idonea pubblicità, tramite posta ordinaria o telematica e, se possibile, a mezzo stampa.

La seconda convocazione potrà essere fatta anche nello stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo. I verbali dell'Assemblea devono essere sottoscritti da chi la presiede e dal Segretario, ed inseriti nell'apposito registro.

L'Assemblea straordinaria deve essere convocata, con le modalità previste per l'Assemblea ordinaria; nei casi di cui ai numeri 2) e 3) dell'articolo 23 del presente Statuto, la convocazione deve avvenire entro un mese rispettivamente dalla data in cui è pervenuta la richiesta, ovvero dalla manifestazione scritta dell'iniziativa assunta dagli organi previsti in quella norma.

Articolo 25 **Della validità delle costituzioni e delle deliberazioni**

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati; in seconda convocazione, invece, è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti, sempre che essi siano almeno il triplo dei componenti in carica del Magistrato, compresi nel numero anche questi ultimi.

In caso di impedimento a partecipare all'Assemblea, ogni avente diritto potrà farsi rappresentare, conferendo delega scritta ad altro partecipante il quale, oltre al proprio voto, potrà essere portatore di una sola delega.

L'Assemblea delibera validamente con la metà più uno dei voti espressi dai presenti, compresi quelli per delega, salve le maggioranze qualificate previste dagli articoli 45, 47 e 49 del presente Statuto. Gli astenuti si computano fra i votanti; in caso di parità, il voto di chi presiede l'Assemblea vale il doppio.

Il Provveditore, i componenti il Magistrato ed i Consiglieri non hanno diritto di voto nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei membri degli organi dell'Arciconfraternita la votazione avviene a scrutinio segreto. La votazione a scrutinio segreto può avvenire anche in ogni altro caso in cui il Provveditore, o chi presiede l'Assemblea, lo ritiene opportuno.

Le modalità, i termini ed il funzionamento dell'Assemblea in seduta elettorale sono disciplinati dal Regolamento generale.

IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 26

Composizione del Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto complessivamente di trentadue Consiglieri, di cui ventiquattro ordinari ed otto straordinari. Di esso fanno parte di diritto, inoltre, i componenti il Magistrato e l'Ispettore ai Servizi.

I Consiglieri ordinari sono eletti fra i Confratelli dall'Assemblea ordinaria; i Consiglieri straordinari sono nominati dal Magistrato, su proposta del Provveditore, nella prima riunione dopo le elezioni; gli uni e gli altri durano in carica tre anni e possono essere rieletti o rinominati; decadono qualora siano assenti ingiustificati per almeno tre adunanze consecutive.

Il Consiglio Generale è presieduto dal Provveditore ovvero, in sua assenza o impedimento, dal Vicario; in mancanza di questi, dal componente del Magistrato più anziano per elezione o, a parità di elezione, dal più anziano di età.

Alle riunioni del Consiglio Generale devono essere invitati a partecipare, senza voto deliberativo, i componenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori Contabili.

Segretario del Consiglio Generale è il Segretario dell'Arciconfraternita; in caso di sua assenza o impedimento, il Segretario viene nominato in apertura del Consiglio medesimo.

Articolo 27

Convocazione e riunioni

Il Consiglio Generale è convocato dal Provveditore ovvero, in sua assenza o impedimento, dal Vicario; in mancanza di questi, dal membro del Magistrato più anziano per elezione o, a parità di elezione, dal più anziano di età. La convocazione deve essere effettuata con comunicazione scritta, contenente il luogo, il giorno, l'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno. Tale comunicazione deve essere inviata, anche in via telematica, almeno dieci giorni prima della data fissata. La seconda convocazione può essere indetta anche per lo stesso giorno della prima, purché almeno un'ora dopo.

Il Consiglio Generale è regolarmente costituito quando intervengono almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio stesso, in prima convocazione, ed almeno un terzo più uno dei suoi componenti in seconda; non sono ammesse deleghe.

Le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. Gli astenuti si computano fra i votanti; in caso di parità, il voto di chi presiede il Consiglio Generale vale il doppio.

Per l'elezione dei cinque membri della Commissione elettorale la votazione avviene a scrutinio segreto. La votazione a scrutinio segreto può avvenire anche nei casi in cui il Provveditore, o chi presiede il Consiglio, lo ritenga opportuno.

Il Consiglio Generale può riunirsi in qualunque momento:

- a) su richiesta del Provveditore o di almeno tre Conservatori;
- b) su richiesta, scritta e motivata, avanzata al Provveditore, del Collegio dei Probiviri o del Collegio dei Revisori Contabili;
- c) su richiesta scritta e motivata avanzata al Provveditore di almeno cinque Consiglieri ordinari.

I verbali del Consiglio Generale devono essere sottoscritti da chi lo presiede e dal Segretario, ed essere inseriti nell'apposito registro.

Articolo 28

Competenze

Al Consiglio Generale spettano le seguenti competenze:

- a) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea le modifiche statutarie, nonché quelle regolamentari di competenza di quest'ultima, presentate di propria iniziativa o su proposta del Magistrato;
- b) approvare il Regolamento generale e le sue successive modificazioni, per la parte dello stesso non di competenza dell'Assemblea, presentate di propria iniziativa o su proposta del Magistrato;
- c) presentare all'Assemblea il bilancio consuntivo e la Relazione morale, ed approvare il bilancio preventivo, gli uni e l'altro predisposti dal Magistrato;
- d) controllare, nell'ambito della programmazione finanziaria annuale definita dal Magistrato, la finalità delle spese di carattere straordinario proposte dal Magistrato stesso, nonché l'effettiva destinazione alla loro realizzazione dei fondi ricevuti da soggetti privati o pubblici per particolari scopi; autorizzare, nell'uno e nell'altro caso, le relative spese;
- e) valutare le questioni di carattere generale e di indirizzo programmatico presentate dal Magistrato, volte anche all'individuazione delle opere di carità da porre in atto secondo le finalità dell'Arciconfraternita;
- f) annullare o sospendere le deliberazioni del Magistrato, su istanza del Collegio dei Probiviri;
- g) deliberare sull'accettazione o rinuncia di eredità e legati, lasciti e donazioni; sugli acquisti e vendite di beni immobili; sulla

- stipula di mutui e sulla assunzione di altri impegni finanziari; sulla costituzione di passività ipotecarie o pignoratorie;
- h) ratificare i provvedimenti di propria competenza, ma adottati dal Magistrato per motivi di particolare necessità ed urgenza;
- i) esaminare qualsiasi altra questione sottoposta alla sua attenzione dal Magistrato, dal Collegio dei Probiviri, dal Collegio dei Revisori Contabili o da almeno cinque Consiglieri ordinari;
- l) deliberare, nei limiti ed alle condizioni previste dall'articolo 4 del presente Statuto, sull'affiliazione o partecipazione dell'Arciconfraternita ad associazioni, fondazioni, confederazioni, società ed organismi similari;
- m) deliberare, su proposta del Magistrato, la costituzione o soppressione di fondazioni o associazioni senza scopo di lucro che perseguono statutariamente le opere di carità indicate nell'articolo 7 del presente Statuto;
- n) deliberare sulla costituzione, la fusione o lo scioglimento delle singole Sezioni territoriali e dei Distaccamenti ed approvarne i relativi regolamenti interni, nonché le loro successive modificazioni.
- o) eleggere i cinque componenti della Commissione elettorale.

IL MAGISTRATO

Articolo 29

Composizione

L'amministrazione, la direzione e la soprintendenza generale dell'Arciconfraternita, delle sue Istituzioni interne e dei relativi servizi e funzioni sono affidate al Magistrato, composto dal Provveditore, da otto Conservatori e dal Correttore.

Alle riunioni del Magistrato devono essere invitati, senza voto deliberativo, i componenti del Collegio dei Probiviri e quelli del Collegio dei Revisori Contabili, nonché, quando si reputi opportuno, i Rappresentanti delle Sezioni territoriali, dei Distaccamenti, i Referenti dei Gruppi operativi e i Confratelli con particolare esperienza professionale.

Il Magistrato è presieduto dal Provveditore ovvero, in sua assenza o impedimento, dal Vicario; in mancanza di questi, dal Conservatore più anziano per elezione o, a parità di elezione, il più anziano di età.

I componenti che per cinque riunioni consecutive risultano assenti, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dall'incarico e quindi sostituiti.

Svolge le funzioni di Segretario del Magistrato il Segretario dell'Arciconfraternita; in caso di sua assenza o impedimento, il Segretario viene nominato in apertura del Magistrato stesso.

Articolo 30

Convocazione e riunioni

Il Magistrato è convocato dal Provveditore, secondo le stesse modalità previste per il Consiglio Generale. In via eccezionale, può essere convocato su richiesta di tre Conservatori, del Collegio dei Probiviri o del Collegio dei Revisori Contabili.

Per il suo carattere di organo di gestione, tenuto a provvedere anche in casi di urgenza ed emergenza, il Magistrato, ove necessario, può essere convocato anche in via telefonica o telematica.

Il Magistrato è validamente costituito se sono presenti almeno quattro Conservatori ed il Provveditore o chi ne fa le veci, ai sensi dell'articolo 29 del presente Statuto.

Le deliberazioni sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Provveditore o di chi presiede il Magistrato.

I verbali del Magistrato devono essere sottoscritti da chi lo presiede e dal Segretario, ed essere inseriti nell'apposito registro.

Articolo 31

Competenze

Il Magistrato è l'organo di governo dell'Arciconfraternita. Esso delibera su tutte le materie non specificamente riservate all'Assemblea od al Consiglio Generale.

Ai sensi dell'art. 18 c.c., i componenti del Magistrato sono responsabili verso l'Arciconfraternita secondo le norme sul mandato (artt. 1710 e ss. c.c.).

Le sue ordinarie competenze sono:

- a) proporre al Consiglio Generale le modifiche statutarie da sottoporre all'Assemblea, nonché di quelle regolamentari di competenza di quest'ultima;
- b) redigere il Regolamento generale e le sue successive modificazioni da presentare, l'uno e le altre, al Consiglio Generale per l'approvazione;

- c) deliberare sulla costituzione, fusione o scioglimento dei Gruppi operativi ed approvarne i relativi regolamenti interni, nonché le loro successive modificazioni;
- d) emettere le necessarie ed opportune direttive tecnico-amministrative;
- e) predisporre i bilanci preventivi e consuntivi, nonché la Relazione morale da presentare al Consiglio Generale ed all'Assemblea per gli adempimenti di loro competenza;
- f) procedere all'acquisto e alla vendita di beni mobili e di titoli, alla stipula di locazioni, appalti e di ogni altro contratto utile per la gestione del patrimonio; assegnare incarichi a professionisti e collaboratori esterni;
- g) accettare definitivamente le domande di ammissione alla categoria dei Confratelli, decorso il periodo di aspirantato così come disciplinato dal Regolamento generale; ammettere con decisione motivata tra i Confratelli le persone aventi particolari qualificazioni personali o professionali, ai sensi dell'articolo 13, 3 comma del presente Statuto; attribuire il titolo onorifico di Confratello Onorario, ai sensi dell'articolo 16 del presente Statuto; prendere atto del recesso volontario dei Confratelli; deliberare - ai sensi dell'articolo 19 del presente Statuto - la decadenza o l'esclusione dell'Associato, nonché la sua eventuale riammissione; deliberare eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti dei Confratelli e di coloro che svolgono il periodo di aspirantato; deliberare insindacabilmente sull'esclusione e sulla riammissione del Sostenitore ai sensi dell'articolo 42 del presente Statuto; accertare la fondatezza delle motivazioni addotte dai Confratelli, ai sensi dell'articolo 15 del presente Statuto;
- h) ratificare la nomina dei Rappresentanti e Vice Rappresentanti di Sezione e dei Referenti dei Gruppi operativi; nominare tutti gli altri Capi Guardia, l'Ispettore ai Servizi ed i Vice Ispettori ai Servizi, il Direttore Sanitario ed i Vice Direttori Sanitari, i Rappresentanti dei Distaccamenti; sospendere o rimuovere i suddetti responsabili da tali incarichi quando ciò si ritenga necessario per il regolare andamento dei singoli servizi;
- i) nominare i rappresentanti dell'Arciconfraternita negli organi direttivi e di controllo di società, enti ed altri organismi ai quali l'Arciconfraternita partecipa in qualsiasi forma⁹;
- l) nominare i componenti del Seggio elettorale, conferendo ad uno di loro la carica di Presidente;
- m) nominare, nella prima riunione dopo le elezioni, su proposta del Provveditore, otto Consiglieri straordinari, il Vicario ed attribuire i vari incarichi ai Conservatori;
- n) assumere o licenziare i dipendenti; prendere provvedimenti disciplinari nei loro confronti; provvedere in merito allo stato giuridico ed al trattamento economico e normativo dei medesimi; ratificare i provvedimenti di cui alla lettera d) dell'articolo 32 del presente Statuto;
- o) determinare annualmente, ai sensi dell'articolo 5 del presente Statuto, l'ammontare della quota di aspirantato, della quota associativa a carico degli Associati, del contributo personale dei Sostenitori, nonché delle tasse di cappella gentilizia dovute dai titolari delle stesse;
- p) aggiornare l'ammontare delle rette a carico degli ospiti della Casa di Riposo e di Convalescenza;
- q) stabilire le varie tariffe relative ai servizi funebri e all'attività cimiteriale;
- r) stabilire le varie tariffe relative alle prestazioni di servizi sanitari;
- s) definire la programmazione finanziaria annuale, sia quella generale, delle Sezioni territoriali e dei Gruppi operativi, nonché i limiti di autonomia di spesa dei singoli Conservatori; autorizzare le eventuali spese di importo superiore;
- t) ratificare le spese delle Sezioni territoriali e dei Conservatori nei limiti dell'importo prestabilito;
- u) annullare o revocare le decisioni delle Sezioni territoriali e dei Gruppi operativi non conformi ai principi statutari o alle norme del Regolamento generale;
- v) compiere ogni altra funzione ed esercitare qualunque altro potere che il presente Statuto non attribuisce specificatamente ad altri organi dell'Arciconfraternita.
- Il Magistrato, per particolari motivi di necessità ed urgenza e sotto la propria responsabilità, potrà prendere, inoltre, in luogo del Consiglio Generale, qualunque altra deliberazione compatibile con il dettato statutario e regolamentare, purché ne chieda l'opportuna ratifica al Consiglio nella prima adunanza successiva del medesimo.

⁹ Comma modificato nell'Assemblea 16 gennaio 2006

"i) nominare, ogni tre anni, il Presidente e gli altri sei membri della Commissione Prevenzione usura, ai sensi dell'articolo 12 del presente Statuto;

l) nominare i cinque componenti del Seggio elettorale, conferendo ad uno di loro la carica di Presidente;"

ESPERIENZE ...VISSUTE

Mi chiamo Mike Manchester, sono americano – nato a Denver nel Colorado sotto le Montagne Rocciose – da sei anni vivo a Siena e con grande interesse scopro sempre più della città e del suo Palio.

Ho visto diversi lati dello spettacolo: sono stato in Piazza con la folla e per il Palio di luglio 2006 ho avuto l'onore di monturarmi per il Comune di Siena; quando Gianpiero Ciacci, responsabile organizzativo della Misericordia di Siena mi ha chiesto se ero disponibile a prestare servizio nel giorno del Palio, mi sembrava solo naturale accettare l'impegno, prima per dare una mano ad un'organizzazione meritevolissima, ma anche per conoscere ancora più a fondo il Palio.

Devo dire che non rimpiango la decisione di aver partecipato. Ho trovato tutto il personale molto professionale e gentile e sono rimasto sorpreso dal perfetto funzionamento.

Lavoro principalmente per il programma "Siena Italian Studies", un programma di lingua e cultura italiana per studenti stranieri. Riteniamo che per i nostri studenti sia fondamentale per l'ap-



prendimento della lingua coinvolgersi più possibile nella società. Per questo motivo adottiamo una metodologia che si chiama "Service Learning" che combina lo studio con il servizio di volontariato.

Pertanto in collaborazione con Gianpiero Ciacci e la Misericordia di Siena, mi impegno affinché i nostri studenti, ormai da anni, prestino attività di volontariato in questa associazione senese.

Per la prima volta, quest'anno per il Palio di luglio, abbiamo mandato una studentessa particolarmente portata per le lingue a fare da interprete, presso l'ambulatorio allestito in Via del Casato. Mi hanno riferito che è stato un esperimento ben riuscito e soprattutto di grande utilità perché ha permesso di avere un dialogo certo e costante con gli stranieri che avevano bisogno di cure.



Per la nostra scuola è un privilegio poter partecipare con la Misericordia alla più grande festa di Siena che ormai è una festa internazionale...

Mi piacerebbe tanto in futuro di ampliare il numero di interpreti per il Palio che provengono dalla nostra scuola ... ed anch'io a livello personale mi metterei volentieri nuovamente a disposizione.

ESPERIENZE ...VISSUTE

*UNA PRESENZA
DISCRETA E...
INDISPENSABILE*



Non si può che rimanere incantati e travolti di fronte al mistero di una festa che, ormai da secoli, si ripete con lo stesso immutato entusiasmo e partecipazione.

Dalla Piazza tutto sembra funzionare come un meccanismo perfetto, nel continuo vociare della folla: le monture del corteo storico, i colori sventolanti delle bandiere, gli ottoni squillanti... tutto appare svolgersi in un tempo sospeso che scandisce una marcia lenta e solenne.

In questa esplosione di paganità, in cui si ritrova la gloria dell'antica città comunale, il SACRO promette con il CARROCCIO che, trainato da possenti buoi bianchi, reca con sé il PALIO dedicato alla Madonna.

Nell'atmosfera esaltante di una festa in cui la città, ogni volta, rinasce se stessa, si ritrova e si rinnova, l'attenzione di qualche osservatore

può ritrovarsi attratta anche da gruppi di persone che, nelle loro divise arancioni, si sforzano di assicurare che tutto si svolga in sicurezza, fornendo il loro supporto e la loro preparazione al servizio della folla. Pochi di questi volontari riescono a godere a pieno della corsa, impegnati a svolgere la propria missione; ma tutti si ritrovano a fine Palio, stremati, con la consapevolezza di essere stati parte attiva di un momento eccezionale nella vita della città e di aver prestato un servizio indispensabile con la loro presenza discreta, coordinata e sempre efficiente.

Il PALIO, come l'esistenza, funziona grazie all'intreccio di innumerevoli componenti, alcune più visibili e solenni, altre più nascoste, ma non per questo meno importanti e nell'arancio delle nostre divise il PRESENTE mette le proprie risorse e le proprie conquiste con le conoscenze del PASSATO di una TRADIZIONE destinata a proseguire nel FUTURO.

ESPERIENZE ...VISSUTE

UNO SGUARDO SULLA PIAZZA

di Anna Maria Orazioli

Sono Anna, volontaria alla Misericordia da 11 anni, e come sempre quando c'è bisogno sono orgogliosa di dare una mano. In tempo di palio c'è bisogno di tante mani, sono giorni intensi e impegnativi e le Sezioni dell'Arciconfraternita sono parte integrante di questo grande movimento di volontari, e anche San Rocco, che è la mia, è stata presente. A ricordo avevo pensato di fare delle foto e magari scrivere qualche riga per il nostro giornalino.

Il giorno del Palio ero in postazione al Palazzo Sansedoni a disposizione della Fondazione del Monte dei Paschi con Claudio, Federica e la dottoressa Celeste. Da quelle finestre e dai merli è uno spettacolo che, anche per chi è senese come me, lascia senza parole e, prima che arrivassero gli ospiti, volevo fare qualche foto, ma aprendo la macchina fotografica mi sono resa conto che la batteria era scarica. CHE DELUSIONE! Non mi resta che trasferire le mie immagini visive in parole, non che sia facile, ma ci provo. Le postazioni dei volontari al Casato, nell'Onda, alla Mossa, all'interno della Fonte Gaia sono una macchina colorata che dà sicurezza, i loro movimenti

e la loro attenzione per quella moltitudine di persone sono un punto di riferimento non di poco conto. Per la prima volta quest'anno era con noi anche un gruppo di studenti dell'Università della California. Che simpatica confusione sentire le loro domande, esclamazioni in un italiano strampalato! Il loro impegno era pari al nostro di veterani. Quello che non potevo dire fotografando è che nel mettere in piedi un'organizzazione con tante persone e tante cose da gestire, e tutte molto importanti, ci vogliono intorno volontari che sappiano muovere: il cervello, le mani, la professionalità, la disponibilità; l'unica cosa di cui non sentiamo il bisogno e la mancanza sono la polemica e la superficialità!

RAGAZZI, VOLONTARI ricordiamoci che Siena è piccola, ma vista dall'alto sopra la Piazza il nostro BIANCO e ARANCIO è la certezza che non siamo solo delle persone, ma la sicurezza per chi ha bisogno di aiuto, e perchè no, anche per noi.

Termino rivolgendo un grande GRAZIE a questi ragazzi e a Gianpiero che è stato il responsabile di questo esperimento e di tutta la macchina organizzativa in quei cinque giorni di fuoco.

HO PROVATO QUALCOSA DI UNICO

di Quy Nguyen

Sono venuto a Siena due mesi fa senza parlare neanche una parola di italiano: non conoscevo Siena e le sue tradizioni, specialmente il Palio. Anche dopo aver seguito un corso sul Palio mi sembrava di non sapere niente. Perché? Il Palio è molto complesso e penso che solo i senesi possano capirlo. Dopo tutto è una tradizione molto antica. Giovedì scorso, mi sono offerto volontario per la Misericordia e ho potuto vivere di più il Palio. Avevo già visto il Palio di luglio ma questa volta è stato diverso: non ero solo un semplice spettatore. Ho realizzato quanto molte persone lavorino per questo evento! Insieme, abbiamo aiutato molta gente. Vorrei ringraziare particolarmente la Misericordia di Siena che mi ha dato l'opportunità di fare questa meravigliosa esperienza. Ho provato qualcosa di unico come non avevo provato altrove. Mi sono sentito come un Senese per un giorno e non uno studente o un turista. Ringrazio tutti quelli che mi hanno aiutato quest'estate. È stata un'estate indimenticabile!

ESPERIENZE ...VISSUTE

ANCHE QUESTO È PALIO

di Marta Airaudo

Ore 17.30. E' la sera della prima prova, lo spogliatoio della Misericordia di Siena è invaso dai volontari che si fanno posto per cambiarsi, per indossare la divisa che li contraddistinguerà sulla Piazza...E' percepibile l'emozione di coloro che faranno questa esperienza per la prima volta, ma allo stesso tempo anche gli "anziani" di Piazza fanno trapelare quel pizzico di emozione nonostante la consolidata esperienza. Fra un quarto d'ora dovranno essere tutti pronti per l'assegnazione delle postazioni in Piazza del Campo. Si vede sfrecciare per i corridoi qualche ritardatario...I minuti scorrono, ormai ci siamo. Comincia l'appello, vengono assegnate le postazioni ad ogni volontario; le squadre sono pronte e si dirigono verso il garage da dove avverrà l'uscita ufficiale. Direzione Piazza del Campo.

Per la quarta volta, da quando faccio parte dell'Arciconfraternita della Misericordia di Siena, calpesto il "tufo" di Piazza con una divisa che mi rende orgogliosa per il valore morale che rappresenta. Spesso mi viene da domandarmi cosa pensa la gente quando vede entrare in Piazza una macchia arancione fosforescente...mi diverto ad interpretare le espressioni più strane di chi ci sta guardando. C'è chi sorride, chi probabilmente si sente più tranquillo e chi ci trova un po' *artistici* e ci scatta qualche foto. Ma noi, più di tutti, sentiamo la responsabilità del compito che ci aspetta, che volontariamente scegliamo di fare, quello di aiutare le persone in difficoltà, che colte all'improvviso da comuni malori o da forti emozioni, hanno bisogno di noi. Mattina e sera per quattro giorni, noi saremo sempre là.

Il giorno del Palio è molto impegnativo, sia moralmente che fisicamente, soprattutto per un senese quando, oltre alla concentrazione per il lavoro che lo aspetta, ha anche il cuore che batte per la sua Contrada che quella sera correrà il Palio. Le emozioni si susseguono, il caldo rende il lavoro più faticoso, ma la voglia di essere lì e poter aiutare chi ha bisogno allevia la stanchezza. Questa esperienza aiuta anche noi confratelli

a passare più tempo insieme, a conoscerci e a renderci collaborativi l'uno con l'altro; viviamo insieme attimi di serenità e divertimento.

E' il momento della passeggiata storica, cominciano gli interventi, il momento della chiusura dell'ingresso alla Piazza, dall'Onda è quello più difficile. Si corre il Palio, scoppia il mortaretto, ma per noi non è ancora finito il lavoro. Purtroppo, talvolta, si verificano degli incidenti con i cavalli e qualche scontro fra contradaioli e noi dobbiamo essere ancora veloci ed efficaci nel prestare soccorso. In conclusione sono quattro giorni ricchi di emozioni e la sera del Palio è bello ritrovarci tutti insieme a cena nel cortile della Misericordia a scambiarci impressioni, emozioni ed esperienze vissute sul "campo". Vorrei concludere ringraziando i confratelli delle Misericordie della Provincia di Siena che vengono a darci un grande aiuto per completare il lavoro degli "Angeli della Piazza"...Anche tutto questo è Palio ...



PADRE MELICIAS A SIENA

Nei giorni del palio abbiamo avuto il piacere di incontrare Padre Vitor Melicias che si trovava a Siena su invito della Banca Monte dei Paschi.

Padre Melicias, oltre ad essere Presidente dell'Assemblea delle Misericordie Portoghesi e Presidente dell'Unione delle Misericordie Europee, è anche Presidente dell'Assemblea del MONTEPIO GENERAL, importante banca portoghese di cui è stato per tanti anni Presidente del Consiglio di Amministrazione.

E' un nostro carissimo amico ed ha partecipato nell'anno 2000 come relatore ad uno degli incontri celebrativi del nostro 750°, è stato anche presente alle Feste Cateriniane del 2005, in occasione dell'offerta da parte della nostra Arciconfraternita dell'olio votivo.

Anche Padre Melicias, pur essendo avvezzo a grandi manifestazioni in quanto è conosciuto in tutti i paesi di lingua portoghese, fra gli altri il Brasile, è rimasto colpito dalla nostra festa e dall'accoglienza di cui è stato fatto oggetto.

Sono state gettate le basi per una proficua collaborazione con le Misericordie portoghesi che potrà svilupparsi in una serie di scambi di conoscenze reciproche e tali da poter approfondire la loro elevata competenza nel sociale e nella gestione di strutture dedicate all'handicap, mentre noi potremo aiutarli nella lotta all'usura e sovraindebitamento che anche in Portogallo sta divenendo un fenomeno che desta una certa preoccupazione.

Un ringraziamento particolare alle altre Misericordie per la preziosa collaborazione





Numeri Utili

Sala Operativa

Centralino (automatico)	0577 21011
Trasporti sanitari e funebri	0577 210270
Informazioni sui servizi	0577 210210

Magistrato

Provveditore, Vicario, Conservatori	0577 210261
-------------------------------------	-------------

Uffici

Segretario	0577 210263
Fax	0577 210264
Segreteria	0577 210267
Ragioneria	0577 210265/266
Economato	0577 210276
Servizi Cimiteriali	0577 210268

Sito: www.misericordiadisiena.it

E-mail: posta@misericordiadisiena.it

Autorimessa

Capo Garage	0577 210257
Garage	0577 210288

Locali funzionali

Studio medico n° 1	0577 210271
Studio medico n° 2	0577 210272
Studio medico n° 4	0577 210273
Sala Maggiore	0577 210258
Sala di Guardia	0577 210259
Sacrestia	0577 210278

Camposanto Monumentale

Via dei Tufi	
Portineria	0577 280807
Custode	348 8603409

Casa di Riposo

Via P. Mascagni, 50	
Centralino	0577 280134

Ispezione

Ispettore ai servizi	0577 210269
Uffici	0577 210274

Gruppi Operativi

Protezione Civile	0577 210289
Istruttori Sanitari	0577 210287
Femminile - Guardaroba	0577 210298
Volontariato Carcerario	0577 210210
Tutor	0577 210210
Assistenza disagio psichico	0577 46606
(per urgenze)	338 8412774

Bancarella della Solidarietà

Distribuzione - Via pantaneto	0577 210292
-------------------------------	-------------

Commissione Prevenzione Usura

Ufficio e Centro Ascolto	0577 210286
Fax	0577 237399

Spesa assistita

Misericordia Rosia	0577 345587
Misericordia San Miniato	0577 333777
Misericordia San Rocco a Pilli	0577 348540
Misericordia Taverne - Arbia	0577 366111

SEZIONI

Misericordia di Rosia

Via Garibaldi - Rosia	
Sede/Studi Medici	0577 345587

Misericordia di San Miniato

Via A. Moro - Siena	
Studio Medico	0577 333777

Misericordia di San Rocco a Pilli

Via del Poggio, 34 - San Rocco a Pilli	
Sede/uffici	0577 348540
Fax	0577 346791

Misericordia di Taverne - Arbia

Via Principale, 45/a - Taverne-Arbia	
Centralino/Uffici/Studi Medici	0577 366111
Fax	0577 365067

Compagnia della Natività di Maria a Ponte a Tressa di prossima attivazione.

Misericordia di Isola d'Arbia

Via della Mercanzia, 76/78 - Isola d'Arbia	
Sede/Uffici	0577 372449

Gruppo Fratres

Donatori Sangue	0577 210279
-----------------	-------------

Misericordia di Casciano di Murlo

Via Generale Dalla Chiesa - Casciano di Murlo	
Sede	0577 817673

Misericordia di Quercegrossa

Via Petroio - Quercegrossa	
Sede	347 5313908

Siena Soccorso (Associazione provinciale Misericordie)

Sede	0577 247032 - 0577 210297
------	---------------------------

Cooperativa Sociale "Il Prossimo"

Via del Porrione, 49	
Centralino	0577 210290
Fax	0577 210299
per urgenze	348 8603429

Al servizio dei cittadini

SEDE: Via del Porrione n. 49

UFFICI

(Segreteria, ragioneria, economato, cassa)
dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

SANTE MESSE

(Oratorio della Misericordia)
Sabato e Domenica alle ore 17,00

MENSA DEI POVERI

(Consegna buoni pasto)

Tutti i giorni
dalle ore 11,00
alle ore 12,00

PRESTAZIONI SANITARIE

Tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00 (asclusa la domenica), sono gratuite ed effettuate da medici ed infermieri volontari.

- Iniezione terapia, aerosolterapia, piccole medicazioni
- Misurazione pressione arteriosa
- Controllo valori glicemici
- Visite di medicina generale (martedì e giovedì)
- Controlli elettrocardiografici (mercoledì e venerdì)
- Visite ginecologiche (lunedì)

CONSEGNA PRESIDI SANITARI

(Stampelle canadesi, letti ortopedici, carrozzine, deambulatori, ecc.)

Tutti i giorni
dalle ore 10,00
alle ore 19,00

CAMPOSANTO

(Orario apertura)

Invernale: mattina dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

Estivo: mattina dalle ore 8,30 alle ore 11,30 - pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 19,00.

Santa Messa: Domenica alle ore 10,00.

(nei giorni: 1 e 6 gennaio; domenica di Pasqua; 15 e 16 agosto; 25 e 31 dicembre, l'apertura è limitata solo al mattino).

SPESA ASSISTITA

Accettazione prenotazioni dei generi da acquistare il Mercoledì e Giovedì:

Misericordia Rosia: dalle ore 9,30 alle 10,30 (0577 345587)

Misericordia San Miniato: dalle ore 10,30 alle 11,30 (0577 333777)

Misericordia S. Rocco a Pilli: dalle ore 10,30 alle 11,30 (0577 348540)

Misericordia Taverne-Arbia dalle ore 16,00 alle 18,00 (0577 366111)

(il recapito sarà effettuato a domicilio il venerdì pomeriggio).

BANCARELLA DELLA SOLIDARIETÀ

(Consegna generi di prima necessità)

Martedì dalle ore 10
alle ore 12,00
Venerdì dalle ore 16,00
alle ore 18,00.

FONDAZIONE TOSCANA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA (onlus)

(Centro di ascolto)

Tutti i giorni dalle ore 10,30 alle ore 12,30 (esclusi sabato e domenica)

ASSISTENZA DISAGIO PSICHICO

(Gruppo "Esperia")

c/o sede Sez. Taverne d'Arbia
su appuntamento Martedì e
Giovedì - Tel. 338 8412774

SAN MINIATO

Via A. Moro
(presso la Parrocchia)
tel. 0577 333777

Prestazioni Sanitarie

Tutti i giorni dalle ore 10,00 alle ore 12,00

(esclusa la domenica):

- Iniezione terapia, aerosolterapia
- misurazione pressione arteriosa
- controlli elettrocardiografici (lunedì dalle ore 15,00 alle 17,00)
- visite reumatologiche (giovedì dalle ore 15,00 alle 19,00)

SEZIONI

ROSIA

Via Garibaldi
tel. 0577 345587

Prestazioni Sanitarie

Mercoledì dalle ore 17,00 alle ore 18,00

- Iniezione terapia
- misurazione pressione arteriosa

Consegna presidi sanitari

(Stampelle canadesi, letti ortopedici, carrozzine, deambulatori, ecc.)
tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 10,30

SAN ROCCO A PILLI

Via dle Poggio, n° 34
tel. 0577 348540

Consegna presidi sanitari

(Stampelle canadesi, letti ortopedici, carrozzine, deambulatori, ecc.)
tutti i giorni dalle ore 10,00 alle 19,00

TAVERNE D'ARBIA

Via principale n° 45/a
tel. 0577 366111

Prestazioni Sanitarie

Tutti i giorni dalle ore 17,00 alle ore 18,00

(esclusi sabato e domenica):

- Iniezione terapia
- misurazione pressione arteriosa

Consegna presidi sanitari

(Stampelle canadesi, letti ortopedici, carrozzine, deambulatori, ecc.)
tutti i giorni dalle ore 15,00 alle 18,00 (esclusi sabato e domenica)

COOPERATIVA "IL PROSSIMO" - Via del Porrione

Servizi alla persona

dal lunedì al venerdì: mattina dalle ore 9,30 alle 12,30; pomeriggio dalle ore 15,00 alle 18,00; sabato dalle ore 9,00 alle 12,00.